



Città di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 4 DEL 26-03-2021

OGGETTO:
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2021 - CONFERMA ALIQUOTA

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 18:00, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunito in videoconferenza per emergenza covid-19, ai sensi dell'Ordinanza del Sindaco n. 39 del 31/03/2020, il Consiglio Comunale, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

Sborgia Sandro	P	Marassi Luca	P
Ortenzi Anna	P	Ortolani Maria Giulia	P
Jajani Lucia	P	Pasqui Gianluca	P
Fanelli Marco	P	Nalli Antonella	A
Sfascia Stefano	P	Lucarelli Roberto	P
Pennesi Riccardo	P	Falcioni Stefano	P
Sartori Giovanna	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 1 Presenti n. 12

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr. Paolo Cristiano

Assume la presidenza il Dr. Sandro Sborgia nella sua qualità di SINDACO.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

Pennesi Riccardo

Ortolani Maria Giulia

Lucarelli Roberto

Viene proposto di procedere ad un'unica illustrazione e discussione per gli argomenti relativi ai punti all'ordine del giorno nn. 4, 5, 6, 7, 8, 10 e 11 della presente seduta. Nessuno dei presenti si oppone.

Assessore Lucia Jajani: “La legge impone con l'approvazione del bilancio di previsione anche l'approvazione dei tributi, addizionale comunale IRPEF, TARI e IMU. Per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF si conferma l'aliquota di 0.80 punti percentuali. Per le tariffe stesso discorso, non ci sono aumenti. Abbiamo confermato l'agevolazione già prevista per tutti coloro che hanno la prima casa inagibile a causa del sisma e che si sono trovati costretti a trasferirsi nella seconda casa, che di fatto è divenuta la prima, e sulla quale senza questa agevolazione, avrebbero dovuto pagare l'IMU per intero, confermiamo il fatto che si azzeri l'aliquota. Le altre condizioni sono le stesse già previste in sede di prima fase di definizione, e cioè: il soggetto non deve percepire il CAS; il soggetto deve aver mantenuto la residenza nel Comune di Camerino nell'immobile adibito ad abitazione principale alla data del sisma e divenuto successivamente inagibile o inutilizzabile causa sisma; il proprietario dell'immobile oggetto del beneficio deve coincidere con il soggetto proprietario e titolare dell'esenzione IMU per abitazione principale nel comune di Camerino alla data del sisma; il beneficio riguarda un'unica abitazione ad eccezione degli immobili di lusso e relative pertinenze adibite dal soggetto a dimora abituale post sisma; nel caso di estensione del beneficio al coniuge l'azzeramento riguarda comunque una sola abitazione; per accedere al beneficio deve essere presentata dichiarazione del possesso di tutti i requisiti entro il 30 giugno 2022 e tutte le domande saranno oggetto di controllo e verifica. Sono le stesse condizioni previste in fase di prima definizione. Abbiamo poi previsto un altro tipo di agevolazione, ovvero la riduzione del 50% dell'aliquota per gli immobili censiti al foglio 125, foglio che definisce tutto il centro storico, concessi in locazione con contratto regolarmente registrato o in uso gratuito a parenti entro il secondo grado di parentela, genitori-figli, nonni-nipoti, fratelli-sorelle. Questa è la novità. Le tariffe sono rimaste invariate. Per quanto riguarda la TARI le tariffe previste sono tariffe provvisorie perché le tariffe definitive possono essere definite solo nel momento in cui ARERA ci restituisce il PEF approvato. Non è stato ancora restituito. La legge impone che le tariffe siano approvate in sede di approvazione del bilancio di previsione poi c'è stata una proroga che consente la definizione entro il 30 giugno. Oggi approviamo tariffe provvisorie che ricalcano le stesse aliquote dello scorso anno, quando riceveremo il PEF probabilmente andranno fatte delle modifiche che saranno fatte per legge entro il 30/06. Per quanto riguarda aree e fabbricati da destinare a residenza e attività produttive non ci sono variazioni. Ricordiamo che il comune di Camerino ha delle aree fabbricabili da destinare ad attività produttive in località Rio e a Torre del Parco. In località Rio i lotti rimasti sembrerebbero interessati quasi completamente dalla Pedemontana, quindi non più utilizzabili per questo fine. I lotti a Torre del Parco sono ancora due per una superficie totale di 13600 mq. Per quanto riguarda le aree fabbricabili da destinare a residenza per il 2021 non sono state individuate nuove aree da destinare ai piani PEEP. Stesso discorso per il piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Si ripropone l'elenco degli immobili non strumentali che il comune definisce come suscettibili di valorizzazione o dismissione. Sono i dodici immobili individuati nel passato. Entrando nel vivo della programmazione i due documenti principali sono il DUP e il bilancio di previsione che approviamo in un'unica seduta in quanto non ci sono note di aggiornamento al DUP. La mutevolezza degli scenari in cui ci troviamo soprattutto in seguito alla pandemia da cui deriva estrema variabilità del quadro normativo rende la programmazione alquanto difficile ed

incerta. Siamo partiti da una base prudenziale perché poi tutto viene rimesso in gioco da quello che la situazione ci consentirà di spendere e incassare. Il principio utilizzato è quello della prudenza. Siamo partiti da una base di valori dell'anno passato al quale abbiamo fatto delle variazioni attendibili. Gli elementi principali di differenza rispetto all'anno scorso che vanno evidenziati sono dal punto di vista delle spese correnti, abbiamo avuto un'incidenza quest'anno di circa euro 322.000,00 in più rispetto all'anno scorso, dovuta al fatto che sono ripartiti 100.000,00 euro in più dell'anno scorso di mutui e 115.000,00 euro sono stati accantonati al fondo debiti commerciali. Questa è una novità di quest'anno, l'avevamo preannunciata nelle sedute precedenti. Avevamo un valore esagerato di debiti commerciali da onorare quindi, oltre al fatto dell'equità cioè che le imprese andavano pagate, questo importo totale avevamo preannunciato che in questo esercizio avrebbe pesato sulle spese correnti perché saremmo stati costretti ad accantonare determinate somme. L'anno scorso abbiamo sottoscritto l'anticipazione di liquidità per pagare più di euro 2.000.000,00 di debiti commerciali che ci ha consentito di onorare il debito e di abbassare uno dei due requisiti che sono previsti dal fondo debiti commerciali, cioè la riduzione del 10% rispetto all'anno precedente dello stock di debito. L'altro principio da rispettare è quello dei tempi di pagamento. Siccome sforiamo i tempi previsti dalla legge di più di sessanta giorni, siamo stati costretti ad accantonare una percentuale intorno al 5%, che corrisponde a 115.000,00 euro. Rispetto all'anno scorso maggiori spese correnti per 215.000,00 euro da fronteggiare. Per quanto riguarda la partita dei mutui reputo anche in questa seduta opportuno evidenziare la difficoltà in cui ci troveremo quando ripartiranno. Se quest'anno per 100.000,00 euro in più abbiamo dovuto fare sacrifici per trovare le relative risorse, se non verrà prorogato lo stato di emergenza nel 2022 ci troveremo a pagare 993.000,00 euro di rate di mutuo. Io al momento trovo difficoltà a capire come trovare il modo per onorarli se non tagliamo i servizi. E' un problema che ci troveremo ad affrontare, mi auguro che venga prorogato lo stato di emergenza. Questa amministrazione sta cercando di recuperare efficienza e di non indebitarsi per arrivare più sereni a questo appuntamento. Per quanto ci vogliamo sforzare capire che 993.000,00 euro di mutui pesano parecchio sul bilancio delle spese correnti. Non avendo modificato le tariffe, dal lato delle entrate non ci sono cose da evidenziare così come dal lato delle spese. Gli equilibri sono stati realizzati tanto che il revisore dei conti nella sua relazione ha certificato che sono state rispettate le norme di legge e raggiunti tutti gli equilibri. Parla del fondo di garanzia dei debiti commerciali che è stato istituito quest'anno e ci invita sempre a una gestione orientata alla prudenza e a un particolare monitoraggio da lato delle spese".

Il Sindaco Presidente dichiara aperta la discussione.

Consigliere Stefano Falcioni: "C'è poco da evidenziare nel bilancio preventivo che è l'atto strategico con cui si vanno a sviscerare le strategie dell'amministrazione comunale e oggettivamente, poi anche confermato dal vice sindaco e assessore al bilancio, di strategico c'è poco. Premessa una riflessione tecnica sul discorso dell'IMU: lodevole l'idea di agevolare gli immobili concessi in locazione riducendo l'aliquota del 50%, mi è difficile capire perché solo gli immobili del foglio 125 che rappresenta il centro storico. Non mi pare che gli abitanti della periferia siano considerabili figli di un Dio minore, né mi pare che le difficoltà abitative legate al fatto che c'è una palese carenza di immobili per il terremoto ovviamente in città, giustifichi un trattamento di favore solo per le case del centro storico. Capisco che estendere questa agevolazione a tutta la città avrebbe significato un impatto di bilancio importante, mi è veramente difficile capire il perché venga applicata solo al centro storico soprattutto quando c'è di mezzo una concessione in comodato gratuito a parenti che magari abitano in una casa di famiglia perché la loro prima casa è stata danneggiata. Ho difficoltà a capire lo scopo e

l'obiettivo di questa limitazione, se non per far vedere che si vuole incentivare qualcosa, in realtà ridotta a pochissimi casi perché poi le case agibili e locate nel foglio 125 immagino siano pochine perché in centro storico. Su questa agevolazione ho qualche perplessità. Per il resto c'è poco da dire perché il primo punto di partenza di questo bilancio preventivo, cioè che in virtù dell'incertezza, come scrivete nel DUP, del quadro economico di riferimento legato anche alla pandemia vi porta a non fare nulla secondo me è discutibile dal punto di vista strategico perché non contraete mutui, tagliate soldi alle realtà associative e, come dice l'assessore, siete pronti a tagliare servizi in caso di difficoltà per quanto riguarda il ripiano dei mutui. Ho difficoltà a immaginare un comune che si comporti in questo modo in un momento in cui storicamente ci viene detto che la pubblica amministrazione deve intervenire con interventi anticiclici proprio per limare e ridurre gli effetti della crisi economica che si sta scatenando per colpa della pandemia. Mi trovo in forte disaccordo sulla base del principio con cui si va a gestire questo bilancio preventivo in cui oggettivamente non c'è nulla di particolarmente strategico, e questo non è condivisibile. Dal punto di vista delle opere pubbliche ho una curiosità che l'assessore ai lavori pubblici mi potrà soddisfare: ripeto, l'altra volta era stata intesa in maniera polemica dall'assessore Fanelli, ma non è mia intenzione essere polemico. Nel preventivo dell'anno scorso, fatto a settembre in ritardo per i motivi che sappiamo bene, era scritto nel piano opere pubbliche che il terminal bus di Madonna delle Carceri e il sottopasso sarebbero stati realizzati nel corso dell'anno, era oggettivamente impossibile visti i pochi giorni a disposizione. Quest'anno approviamo un piano che prevede la stessa cosa. Il tempo a disposizione è maggiore. Chiedo a che punto sono le due opere importanti per quella zona, nella speranza che riprendano prima possibile le scuole e quindi se ci può aggiornare sullo stato dell'arte di quelle due opere. Per il resto ho poco da dire visto che c'è poco di strategico in questo bilancio".

Assessore Lucia Jajani: "Per quanto riguarda l'agevolazione per il centro storico è una agevolazione volta a favorire tutti coloro che hanno proprietà agibili in centro, come residenze o attività produttive, per due ordini di motivi: perché non avremmo potuto permetterci un'estensione a tutta la città, ed è anche chiaro che tutto ciò che è fuori dal centro storico non ha bisogno di essere agevolato. Ci hanno posto il problema di alcune case date in locazione in centro a prezzi molto bassi dove di IMU si andava a pagare più di quello che viene percepito come affitto. E' un'operazione di rilancio del centro storico da rivedere annualmente in questa sede, mano a mano che le situazioni cambieranno. Per quanto riguarda il discorso del taglio di servizi non mi sono espressa in questo senso. Questa amministrazione è stata sempre vicina alle associazioni ed ha sempre erogato quanto preventivato. Mettevo in chiaro che nel momento in cui ci troveremo a pagare 993.000,00 euro di mutui, se possibile manterremo i servizi ma se non sarà possibile i numeri sono da rispettare e bisogna trovare una soluzione per far quadrare il bilancio. D'accordo nel merito di continuare ad erogare servizi alle associazioni, ma ho messo in evidenza le difficoltà che si presenteranno quando i mutui ripartiranno nel 2022. Ad oggi continuiamo ad essere vicini alle associazioni come abbiamo sempre fatto".

Assessore Marco Fanelli: "Abbiamo la buona notizia di questa mattina sulla realizzazione del nuovo terminal bus e attraversamento pedonale. Sono arrivati tutti i pareri positivi compreso quello dell'Anas. La prossima settimana va in giunta. Si partirà subito con la progettazione definitiva. Tempistica di trenta giorni per la consegna".

Consigliere Stefano Falcioni: "Perfetto. Trenta giorni, per completare la progettazione o iniziare i lavori?"

Assessore Marco Fanelli: "Per la consegna del progetto definitivo".

Consigliere Stefano Falcioni: “IMU. Condivido l’idea di agevolare gli affitti anche per calmierare i prezzi dei canoni di affitto che comunque stanno trovando un equilibrio con il ritorno all’agibilità di fabbricati. Mi pare una disparità di trattamento tra il centro e la periferia perché è abbastanza semplicistico dire che in centro ci sono più difficoltà rispetto alla periferia. Capisco che gli equilibri di bilancio non lo avrebbero permesso ma così è uno specchietto per le allodole. Avrei trovato una soluzione che avrebbe creato una minore disparità di trattamento”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Una battuta, la prossima volta lo facciamo in presenza il consiglio comunale, visto che siete tutti lì. Mi riallaccio a quello che diceva il consigliere Falcioni. C’è ben poco di strategico e ben poco di futuribile nel bilancio. Al punto relativo al canone unico patrimoniale dove approviamo anche il regolamento, non so se è un errore di battitura visto che le tariffe le abbiamo approvate tutte in consiglio comunale, si dice che le tariffe saranno decise dalla giunta. Penso che sia un refuso. Penso sia il consiglio”.

Assessore Lucia Jajani: “Non è così. Il regolamento ancora lo devo illustrare. Chiarisco subito che è previsto per legge che le tariffe del regolamento unico siano approvate dalla giunta. In consiglio deliberiamo solo il regolamento”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Due frasi del DUP. Partite con il solito pianto da coccodrillo sul disavanzo che avete trovato. Nel 2020 avete impegnato 2.000.000,00 di euro che avete trovato. Magari averli tutti gli anni. Partite da questa base. Proseguite con la pandemia dicendo che evitate di innalzare le tariffe e, vista l’incertezza del quadro economico di riferimento, dite che a causa della pandemia ci sarà una problematica legata alla redditività. Di contro in bilancio rispetto all’addizionale IRPEF viene aumentato lo stanziamento fino a 780.000,00. Da una parte siete pessimisti, e da un’altra ottimisti perché prevedete di incassare nel 2021 circa 130.000,00 euro in più di IRPEF. Chiedo su quali basi sono state fatte le previsioni. Accertamento IMU 200.000,00 euro riferiti alle annualità 2015-2016-2017: chiedo da dove traggono origine e se sono state interpellate le società esterne che facevano accertamenti o sono ulteriori affidamenti a società esterne. Al capitolo 254 relativo alle sanzioni per sanatorie di abusi edilizi l’ufficio dice che ad oggi sono stati riscossi 3.500,00 euro e come previsione 50.000 euro. Chiedo se ci sono avvisi per abusi già quantificati le cui sanzioni ammontano a queste somme. Prendo atto che il comune di Camerino è pronto all’elettrificazione dei mezzi perché nel 2022 e nel 2023 ipotizza di spendere 2.000,00 euro per i mezzi comunali e 5.000,00 di carburante per mezzi degli operai. Capisco che il 2022 e il 2023 è un libro dei sogni, sono contento che andate verso una linea green. A parte le battute, il bilancio parla da solo, poi dei mutui ne parliamo nei prossimi punti. Piano opere pubbliche: c’è un primo stralcio di intervento di 30.000,00 euro, strada Pozzuolo-Statte mentre in bilancio si impegnano 400.000,00 euro di un progetto. Perché primo stralcio? Cosa riguardano i 400.000,00 euro di intervento e chiedo se c’è l’autorizzazione dei popolani della comunanza”.

Assessore Lucia Jajani: “Per quanto riguarda la previsione sull’addizionale IRPEF l’importo che si può inserire in bilancio nasce da un calcolatore messo a disposizione del Ministero che tiene conto della composizione dei redditi del comune. Il comune di Camerino ha circa il 90% di redditi da lavoro dipendente e pensionati per cui l’effetto pandemico, per fortuna per noi, dovrebbe incidere poco sulla riscossione dell’addizionale regionale che in passato essendo stata sospesa era una delle voci calate enormemente nel periodo post sisma. Ora si presume possa essere incassata in toto. Possiamo affermare che tutta la previsione dell’anno scorso è stata incassata”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Mancano 33.000,00 euro”.

Assessore Lucia Jajani “Ci sono delle carte contabili che devono essere regolarizzate ma è stato tutto incassato. Il calcolatore in questione dà un limite minimo di 737.000,00 euro e un limite massimo di 901.000,00 euro. Il comune per una giusta previsione può collocarsi in questo range. Noi abbiamo previsto 780.000,00. Siamo in fase di previsione però è una previsione che viene fatta con una giusta logica. Per quanto riguarda gli accertamenti IMU, abbiamo interessato le società che fanno gli accertamenti relativi agli anni 2015, 2016, 2017 e sono stati fatti su una stima data dalla società di riscossione sulla base dei dati che ha a disposizione. Per quanto riguarda l'elettrificazione, o probabilmente andremo anche a piedi, ma questo è solo grazie a quello che abbiamo trovato e ai famosi 993.000,00 euro di rate di mutui, non c'è bisogno di tornare sul perché siano stati contratti. I mutui ci sono, le rate sono queste, se lo stato di emergenza non viene prorogato questi sono i numeri con i quali ci dovremo confrontare. Sarei felice se da parte vostra arrivassero suggerimenti costruttivi su come affrontare la risoluzione di un problema. Ho evidenziato solo la presenza di questo problema per portarne tutti a conoscenza, quando sarà il momento lo affronteremo anche con i vostri consigli. Sanzioni amministrative: la stima è stata fatta sulla base del confronto con il responsabile. La fase dei progetti di ricostruzione presumiamo che parta e presumiamo di incassare questa cifra. Strada facendo faremo gli aggiustamenti”.
Consigliere Roberto Lucarelli: “Il mutuo più vecchio che vi troverete a pagare di che anno è?”.

Assessore Lucia Jajani: “I mutui che appartengono alla precedente amministrazione sono di 1.300.000,00 euro”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Quelli che appartengono a me sono di più”.

Assessore Lucia Jajani: “Non ho la data di partenza”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Forse qualcuno è ancora dell'amministrazione Grifantini”.

Assessore Lucia Jajani: “Sono tutti trentennali”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Sono buoni tutti a fare gli assessori al bilancio con tanti soldi. La difficoltà è saperli trovare”.

Assessore Lucia Jajani: “Quando si va a sottoscrivere un mutuo bisogna tener conto se si ha la possibilità di pagarlo e non lasciare la rognà a chi viene dopo. E' il primo principio. Questo è un problema che riguarderà tutti”.

Assessore Marco Fanelli: “Riqualificazione frazioni Statte e Pozzuolo: sono stati suddivisi in due annualità. Prima parte è relativa alla progettazione e la seconda parte alla realizzazione opere. Il fatto che in bilancio ci siano più soldi deriva da un incontro con le popolazioni dove gli abitanti hanno lamentato che non hanno mai avuto investimenti importanti nelle loro aree. Chiedevano un impegno per le loro aree. Abbiamo deciso di fare uno sforzo e un intervento un po' più ampio che prevedesse una copertura da parte del comune. Non si può parlare di autorizzazione perché non è previsto alcun tipo di autorizzazione ma è previsto che il comune amministri i proventi a favore degli abitanti. Mettere a votazione qualcosa sarebbe complicato. Ci sono delle difficoltà. La strada è quella del confronto. Prima della fine dell'anno ci eravamo impegnati a fare un incontro che non è stato fatto per l'impossibilità di trovarsi personalmente e vogliamo evitare una teleriunione perché molti non hanno gli strumenti. Preferiamo confrontarci di persona, appena le condizioni lo consentono, anche all'aperto”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “L'autorizzazione era intesa come assenso da parte dei popolani. Il sindaco è commissario della comunanza, ma fino ad oggi gli investimenti fatti sono stati sempre condivisi. La domanda era se c'era stata questa condivisione”.

Assessore Marco Fanelli: “Abbiamo intenzione di proseguire”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Assessore, sono certo che l’assessore Mancinelli, suo predecessore, se ha fatto un euro di mutuo era perché se ne poteva permettere due. I mutui sono stati sempre pagati anche negli anni in cui non erano sospesi quindi sono certo che il comune non avrà difficoltà a pagarli”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Un benvenuto al Segretario comunale che è un ruolo estremamente importante per il percorso che ci troviamo ad affrontare. Ho apprezzato fin da subito la voglia di far rispettare le norme e mi complimento con il dottore perché così funziona. Mi chiedo però, e vi chiedo, come mai io ricevo una convocazione nella quale c’è scritto che il consiglio comunale si svolgerà in videoconferenza e poi io mi trovo di fronte ad un computer, oltretutto forse per colpa mia o forse per un collegamento non troppo buono, ho sentito molto poco e sto sentendo molto poco in un consiglio estremamente importante. Al segretario comunale io voglio sottolineare che stiamo affrontando una discussione di un bilancio, di valutazioni di programmazione, con delle difficoltà serissime anche di collegamento. Ora non so da chi dipendono. Di certo però se avete convocato il consiglio in videoconferenza non credo che sia per tenere a casa qualche consigliere comunale, almeno spero, ma perché come tutti sappiamo, forse, stiamo attraversando un momento difficilissimo in termini sanitari. Quindi vi chiedo ufficialmente di relazionarmi sul perché”.

Il Sindaco Presidente: “Prendiamo atto. Lei deve intervenire sull’argomento. Si attenga al punto. Se ha delle cose da dire sui punti che abbiamo discusso, dica”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Io ho delle cose da dire e pretendo che ci sia chiarezza, ma non per me. Lei deve spiegare per quale motivo per motivi sanitari convoca un consiglio comunale in videoconferenza e poi lei sicuramente, il vice sindaco sicuramente, l’altro consigliere delegato sicuramente e soprattutto, la cosa grave che io voglio sapere, è se sono rispettate le norme anticovid, perché non so quante altre persone sono presenti, se ci possono stare, considerata la zona rossa nella quale versa la nostra regione. Lei non mi toglie la parola ma mi fa finire”.

Il Sindaco Presidente: “Prendo atto. Stiamo rispettando le norme. La pregherei di attenersi ai punti”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Lei non può togliere la parola. Attendo da parte sua ufficialmente una nota nella quale spiega quello che ha fatto. Per quanto riguarda la discussione in merito, che viene dopo i gravi atti che lei compie, io dico che il documento programmatico è un documento, forse il più importante, che deve dire dove va una comunità o quanto meno dove la vuol mandare un’amministrazione. Nelle valutazioni finali della programmazione, e quindi in questo documento, c’è l’assoluta nulla. C’è solo un ripercorrere e un esprimere preoccupazione formale per un discorso sanità dove a me piacerebbe sapere come mai l’8 marzo scorso lei silente ha concesso l’ospedale al Covid. Come mai successivamente, il mese di agosto ha consentito l’inserimento dell’ospedale nel piano pandemico. C’era lei e la giunta Ceriscioli. Come mai il nostro assessore ai servizi sociali e alla sanità, dottor Sfascia, non ha mai detto una parola su come mai i medici se ne stanno andando? Eppure lui vive l’ospedale. Come mai nel periodo immediatamente dopo la massima emergenza, dopo l’8 marzo non è rientrato sostanzialmente nulla? Quindi che cosa è stato fatto per scongiurare quello che poi obbligatoriamente è accaduto? Perché lei ha chiesto in piena pandemia di cambiare i piani pandemici. Ma se il suo modo di operare è quello nel piccolo delle convocazioni del consiglio comunale, non mi meraviglia assolutamente più nulla. Come non mi meraviglia, Sindaco, la sua assenza, è arrivato all’ultimo secondo, nel direttivo ANCI convocato in via straordinaria dove si parlava dei tribunali. Non mi risulta che ci sia stato un intervento suo. Mi risulta che sono intervenuti altri sindaci. Spero non sia vero quello che mi dicono. Ma se è vero che non ha partecipato a quell’incontro, o

meglio che è arrivato quando tutto stava per finire, io credo che questi sono atti gravissimi quindi è inutile scrivere le programmazioni. Sono contento che finalmente ha dichiarato che è passato ancora un anno e della caserma dei Carabinieri ancora siamo lì, ci sarà un incontro il 1° ma un altro anno è passato. Ecco perché noi ci siamo astenuti in quell'atto quando le dicevo che quello valeva niente, zero. Questo lo dimostrano i fatti, la quotidianità. Vorrei sapere quando finiranno tutte le cose che la precedente amministrazione ha lasciato, che cosa racconterà ai cittadini di Camerino. Io mi aspetterei che ci fosse scritto, nel piano della programmazione, anziché la possibilità di togliere soldi alle associazioni, ma non mi pare che sia stato fatto più nulla, si va a stento. D'altra parte se fa in momenti di zona rossa le riunioni in presenza, potete anche fare altro, evidentemente si possono fare, altrimenti oggi lei non sarebbe lì insieme ad altra gente e allora tanto vale che apre le porte della città se quello si può fare. Vorrei sapere dove sta portando la città di Camerino. Perché trecento cittadini in meno che sono stati persi nell'ultimo anno hanno un significato. Certo Sindaco, non dico che è colpa sua se sono persi, è colpa di nessuno ma è colpa anche di una non visione assoluta. La rassicuro per quanto riguarda l'ospedale e aspetto che il mio assessore nell'ente locale alla sanità mi dica perché se ne vanno i medici, quali sono i motivi, non ho sentito mai una parola. Poi vorrei che iniziasse a dire alla nostra comunità cosa ne sarà di Camerino, con una caserma dei carabinieri giustamente fuori città, vorrei sapere le scuole, i licei classico e scientifico che fine faranno, vorrei sapere la biblioteca Valentiniana se la struttura è idonea, come ha scritto, ma poi ne parleremo dopo, andrà lì, che fine ha fatto, che fine farà, c'erano fondi. Vorrei sapere che cosa faranno i commercianti. Vorrei sapere quella che è la città del futuro ed invece, sa cosa ha fatto lei? Ha tolto una transenna dopo aver detto solo ed esclusivamente che non bisognava fare i puntellamenti. Questa comunità ha bisogno d'altro".

Il Sindaco Presidente: "Prendiamo atto innanzitutto che lei sui temi fissati all'ordine del giorno non ha assolutamente detto nulla. Capisco qual è il suo imbarazzo caro consigliere oggi a trovarsi a rispondere del nulla fatto, non solo quando lei era sindaco ma anche oggi che lei riveste quell'importante ruolo in consiglio regionale e tra l'altro è anche membro della commissione sanità. Quindi capisco tutto il suo imbarazzo a dover spiegare ai cittadini che quelle promesse che lei ha fatto in campagna elettorale, soprattutto su un tema delicatissimo qual è la sanità e qual è la fine dell'ospedale, la direzione verso la quale sta andando l'ospedale di Camerino, capisco che oggi lei è in grandissima difficoltà e capisco tutto il suo accaloramento per questo discorso. E capisco anche tutta la sua veemenza".

Consigliere Gianluca Pasqui: "Può scrivere il libro Cuore".

Il Sindaco Presidente: "Lei ha parlato, adesso ascolti. Si lancia sempre in un comizio. Non è questa la sede del comizio. Dovrà spiegare ai cittadini e a tutti quelli ai quali ha fatto promesse in campagna elettorale qual è stata la gestione. Le ricordo anche, forse lei era assente o era distratto, che il piano pandemico lei lo ha votato. E adesso non può disconoscerlo. Le ricordo anche un'altra cosa, lei è sempre stato consigliere comunale anche nel momento in cui la vecchia giunta ha votato quel piano e lei non ha mai parlato, non ha parlato né da consigliere comunale né da consigliere regionale di maggioranza, vicepresidente del consiglio regionale della regione Marche, anzi lo ha anche votato. Un domani dovrà spiegare. Non è questo il punto all'ordine del giorno. Adesso passerei alla votazione dei punti".

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, recante:

«Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191" e, in particolare, il comma 3 dell'art. 1 come sostituito dall'art. 1, comma 142 della legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che testualmente recita:

«3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2»;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che testualmente recita:

“ 16. (comma così sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448) Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

RICHIAMATO il comma 3-bis dell'art 106 del D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) convertito in legge 17 luglio 2020 n.77 ed il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021 che ha differito al 31 marzo 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO l'atto deliberativo di C.C. n. 34 del 17.09.2020, con cui l'aliquota di compartecipazione all'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2020 veniva determinata nella misura complessiva di 0,8 punti percentuali;

RITENUTO OPPORTUNO, ai fini del conseguimento del pareggio del bilancio, confermare per l'anno 2021 l'aliquota di compartecipazione all'IRPEF nella misura complessiva di 0,8 punti percentuali;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
VISTA la circolare del ministero delle finanze n. 289/E in data 22 dicembre 1998 (G.U. n. 300 del 24 dicembre 1998);

VISTO lo statuto comunale;

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile del Settore 2[^] - Bilancio – Programmazione – Tributi – Economato – Risorse Umane, dott. Giuliano Barboni, espressi in merito alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U.E.L. n. 267/2000;

Eseguita la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	12
Consiglieri assenti	n.	1 (Nalli)
Consiglieri astenuti	n.	3 (Pasqui, Lucarelli e Falcioni)
Consiglieri votanti	n.	9
Voti favorevoli	n.	9

DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di confermare per l'anno 2021, l'aliquota di compartecipazione all'addizionale comunale IRPEF nella misura complessiva di 0,8 punti percentuali;
- 3) di demandare il competente Ufficio Tributi alle ulteriori incombenze previste dal comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 360/1998 (come sostituito da ultimo dall'art. 1, comma 142 della L. 27/12/2006, n. 296) e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31/5/2002;

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, eseguita un'altra votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	12
Consiglieri assenti	n.	1 (Nalli)
Consiglieri astenuti	n.	3 (Pasqui, Lucarelli e Falcioni)
Consiglieri votanti	n.	9
Voti favorevoli	n.	9

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Data: 26-03-2021

Il Responsabile del servizio
F.to Dr. Giuliano Barboni

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Data: 26-03-2021

Il Responsabile del servizio
F.to Dr. Giuliano Barboni

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Dr. Sandro Sborgia

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Paolo Cristiano

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Pubblicazione n. 698

Camerino, 07-04-21

Il Responsabile del Settore 1
F.to Dr. Francesco Maria Aquili

Per copia conforme all'originale
Camerino, 07-04-21

Il funzionario delegato
Dr. Francesco Maria Aquili

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26-03-2021 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario generale
F.to Dr. Paolo Cristiano